



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

MESSAGGIO DI FINE ANNO DEGLI ECC.MI CAPITANI REGGENTI ALESSANDRO CARDELLI E MIRKO DOLCINI

Carissime e carissimi sammarinesi e abitanti del nostro Stato,

a poche ore dall'inizio del nuovo anno, desideriamo essere idealmente accanto a voi, per rivolgerVi il nostro più cordiale augurio per il 2021 e per condividere con voi questo momento in cui tutti desideriamo volgere lo sguardo al futuro con fiducia e speranza. La fiducia, in noi incrollabile, di attraversare i giorni che ci attendono con la concreta prospettiva di tornare a quella "normalità" di vita, di rapporti, che l'emergenza pandemica, con le sue dirette ed indirette conseguenze, ha profondamente sconvolto.

Osserviamo questo 2020 che sta scivolando nella storia e che ci apprestiamo a chiudere. Un anno che ha posto l'intero mondo di fronte alle proprie fragilità e ci ha costretto a modificare abitudini, comportamenti e stili di vita.

Anche la nostra comunità è stata segnata dalla pandemia, ed in particolare dai lutti che hanno colpito tante famiglie e dall'instabilità economica.

Ma il nostro è un Paese che sa reagire. E già da oggi vuole impegnarsi per costruire il proprio futuro come comunità, senza dimenticare il valore e il profondo significato di quella parola –SAMMARINESITA' – che tanta parte ha avuto nei discorsi, ma soprattutto nell'esperienza vissuta in questo ultimo anno e che richiama ad un responsabile dovere di vivere la nostra quotidianità nel rispetto della nostra storia e delle nostre tradizioni.

E tanta parte ancora - siamo convinti- la nostra comunità, avvolta dall'ideale della nostra caratteristica sammarinesità, dovrà continuare ad avere anche nell'anno che sta per iniziare, quando non solo dovremo curare le tante ferite che l'emergenza pandemica ha aperto nel nostro tessuto economico e



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

sociale, ma anche mostrare di avere – perché ce l’abbiamo - la capacità e la forza necessaria per rialzarci e per ripartire.

Quella forza morale che è necessaria per le sfide più impegnative, quelle che esigono di avere sempre presenti, per meglio affrontarli, gli ostacoli da superare, le difficoltà esistenti nel muoversi in un contesto di grande complessità, che muta in continuazione e, talora, in modo assolutamente imprevedibile. Un contesto – ne stiamo facendo esperienza – da affrontare con scelte e decisioni spesso difficili ed impopolari, sempre avendo ben presenti, però, non solo i delicati e fragili equilibri tra le diverse e importanti esigenze da contemperare, ma anche le difficoltà che stanno incontrando soprattutto coloro ai quali in questo momento sono stati richiesti i sacrifici maggiori e che stanno pagando il prezzo più alto.

Al personale sanitario rinnoviamo la profonda riconoscenza e gratitudine nostra, delle Istituzioni e di tutta la popolazione per il lavoro che dall’inizio della pandemia stanno incessantemente svolgendo. La prova da loro mostrata non sarà dimenticata e resterà a testimoniare quanto sia importante adoperarsi con lungimiranza a sostegno di un nuovo sviluppo del settore medico e sanitario, potenziando le strutture di ricezione ospedaliera e la formazione di tutti coloro che in esse operano. Nella lotta contro la pandemia, contiamo inoltre molto sulla responsabilità dei sammarinesi nei mesi a venire.

Ma il nostro ringraziamento va non di meno a tutti gli anelli, grandi e piccoli, della catena di solidarietà umana che in momenti di crisi come questo la nostra comunità è in grado di esprimere, ai membri delle organizzazioni di mutuo soccorso e delle associazioni di volontariato che ci stanno concretamente dimostrando quanto lo spirito civico, il senso di appartenenza e di condivisione rappresentino un’incomparabile, fondamentale risorsa per le fasce più deboli della nostra popolazione, per quella parte di popolazione che già affrontava



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

situazioni problematiche e che questo momento storico ha purtroppo aggravato ed acuito.

A seguito delle misure di contenimento adottate dall'inizio della pandemia, il nostro pensiero va a chi non ha potuto e non può tuttora portare avanti le proprie attività economiche. A tutti coloro che, a vario titolo, si sono trovati in una situazione di difficoltà, il nostro auspicio è che le Istituzioni preposte – nei limiti di quanto oggi permettono le risorse disponibili – mettano in campo tutti quegli strumenti di garanzia per un concreto sostegno economico e sociale.

Il nostro è un Paese che già in passato ha superato prove difficili, anche drammaticamente ben più gravi. Il Popolo Sammarinese, in tutte quelle occasioni, rialzò la testa e ripartì. Ed è quello che faremo, ora anche noi, entrando nel nuovo anno, consapevoli che sopra le nuvole, anche le più plumbee, risplende sempre il sole.

Auguriamo ed auspichiamo quindi un Buon Anno Nuovo alla nostra sovrana ed indipendente, antica Repubblica, che in questo momento di difficoltà viene osservata dal nostro Santo Fondatore con apprensione, ma anche con immutata fierezza. Il Patrono, ne siamo certi, si sta protendendo verso la mano che gli viene tesa dalla propria figlia, la sua amata Repubblica, gliela afferra, le sorregge il corpo alleviandone la fatica, la sprona e le indica il giusto cammino per il domani più sereno.

E sulle cime del nostro territorio sventola sempre vivace la nostra bandiera bianca e azzurra...con il bianco che rappresenta la pace e l'azzurro che rappresenta la libertà del suo popolo, un popolo che, indomito ed invitto, come la nostra storia ci insegna, resiste come una secolare quercia, che può anche scuotersi alle raffiche del vento, ma che nemmeno un uragano è capace di far cadere.



REGGENZA DELLA REPUBBLICA

Dobbiamo unirici, perché uniti siamo ancora più forti, per essere comunità che sa stringersi, per non lasciare soli e sostenere quanti, purtroppo, si trovano oggi a guardare con maggior paura e apprensione il futuro. Nessuno sarà privato della propria sicurezza sociale. Con ancor maggior convinzione ci dobbiamo impegnare per la crescita e lo sviluppo della nostra economia, per investire nei settori più promettenti, per rafforzare le condizioni di attrattività del nostro Stato. La crescita dovrà essere il principale obiettivo per l'anno 2021, in cui si auspica l'avvio di nuove riforme strategiche che possano permettere un rinnovato diffuso benessere economico.

Una sfida che sarà vincente se ci mostreremo capaci di fare sistema, di farlo davvero, di concorrere a quella ripresa in cui tutti confidiamo e a cui tutti, indistintamente, siamo chiamati a contribuire. Consapevoli che ogni problema ha una sua soluzione. Ci ha colti di sorpresa la crisi sanitaria, ma non ci sorprenderà la ripartenza, che anzi, dovrà essere occasione di nuove – e ad oggi inesplorate – opportunità.

Carissimi, nell'essere cittadini responsabili, nell'interesse non solo individuale, ma anche della collettività, reagite allo sconforto ed alla paura, rispettate le regole con l'equilibrio del buon senso, abbiate fiducia, siate resilienti, ricercate e seguite le pratiche di una vita sana, parlate e confrontatevi con i vostri cari e i vostri figli, non fate sentire voi e gli altri soli.

Carissime e carissimi sammarinesi, carissimi abitanti del nostro Stato, al termine di questo saluto, noi Capitani Reggenti, vi rinnoviamo il nostro più sentito augurio per il nuovo anno, affinché, ricco di calore umano e di luce, esso possa confermare le nostre speranze e definitivamente portare pace, serenità e benessere economico.

Buon Anno Repubblica e buon anno a tutte le nazioni del mondo.

San Marino, 31 dicembre 2020/1720 d.F.R.